GIFLEX
GRUPPO IMBALLAGGIO FLESSIBILE

Gruppo di specializzazione Assografici
Piazza Castello 28 – 20121 Milano
Tel. +39 02 4981051
Fax +39 02 4816947
info@giflex.it – www.giflex.it
Codice Fiscale 02116820156

IMBALLAGGIO FLESSIBILE 2025: FATTURATO A 4,36 MILIARDI (+0,5%) E OCCUPAZIONE IN CRESCITA (+2,6%) MA I COSTI DI PRODUZIONE AUMENTANO DEL +3,1%, A PESARE MAGGIORMENTE IL CARO ENERGIA. CON IL PPWR LA SFIDA È CONIUGARE POLITICHE INDUSTRIALI E AMBIENTALI A TUTELA DELLA COMPETITIVITÀ

LA PRESIDENTE DI GIFLEX NENI ROSSINI: "PER INVESTIRE SERVONO REGOLE CHIARE E PREVEDIBILI CHE PERMETTANO ALLE IMPRESE DI PROGRAMMARE IL CAMBIAMENTO"

Al centro del convegno di Giflex, tenutosi oggi a Firenze, i dati del settore e le trasformazioni che accompagnano il comparto: energia, innovazione e nuove regole europee

Fatturato in crescita e più occupati, l'industria italiana dell'imballaggio flessibile conferma anche nel 2025 la **propria solidità con un fatturato di 4,36 miliardi di euro, +0,5%** rispetto all'anno precedente, e una **crescita significativa del personale del +2,6%.** Di fronte a questa capacità di sostenere il lavoro e le competenze industriali **aumentano tuttavia del +3,1% i costi medi di produzione** rendendo più complesso sostenere la redditività e la competitività.

Questa la fotografia scattata dall'analisi di **MECS – Manufacturing Economic Studies** presentata oggi a Firenze al **convegno di Giflex (Associazione Nazionale che raggruppa i produttori di imballaggi flessibili) «Flessibile. Il futuro non aspetta»** durante il quale imprese ed esperti si sono confrontati sulle trasformazioni e le connessioni tra fenomeni che stanno cambiando il comparto: dall'energia al lavoro, dai cambiamenti demografici all'innovazione, fino alla sostenibilità e alle nuove regole europee. Al centro, la necessità di accompagnare il cambiamento senza perdere di vista le condizioni economiche e industriali in cui le aziende sono chiamate a operare.

L'immagine complessiva è quella di comparto **resiliente sul piano industriale e occupazionale, ma sottoposto a una pressione crescente su margini e produttività: nel 2025** l'aumento dei costi medi di produzione ha interessato in particolare i **servizi +5,5%**, all'interno dei quali ha un peso rilevante il **costo dell'energia**, il **personale +4,4%** mentre le **materie prime si attestano al +2,8%**.

"In un momento in cui le imprese sono molto impegnate nell'innovazione degli imballaggi flessibili - destinati al confezionamento di prodotti alimentari, farmaceutici, chimici e ad altre applicazioni industriali - la pressione sui costi purtroppo riduce le risorse a disposizione" afferma **Neni Rossini, Presidente di Giflex**, da poco eletta alla guida dell'Associazione per il triennio 2026-2029.

Un'industria, quella dell'imballaggio flessibile, fortemente specializzata e innovativa, inserita in una filiera di eccellenza e con una forte vocazione internazionale, **l'export infatti rappresenta il 50,4% del fatturato**, un dato che conferma la capacità delle imprese italiane di competere sui mercati esteri, pur in un contesto economico ancora complesso.

Oggi la competitività della filiera si confronta con le **nuove sfide normative europee** regolate dal **PPWR (Packaging and Packaging Waste Regulation),** applicabile in tutti i Paesi UE dal 12 agosto 2026, che ha l'obiettivo di ridurre del 15% entro il 2040 i rifiuti di imballaggio pro capite rispetto ai livelli del 2018, ma il **percorso verso la transizione sostenibile ha bisogno di regole chiare**.

"Alle nostre imprese è chiesta una trasformazione profonda, fatta di investimenti in ricerca, materiali, tecnologie, progettazione, impianti e competenze" sostiene la Presidente. *"Per poterle attuare servono risorse, programmazione e tempo e soprattutto un* ***quadro normativo il più possibile prevedibile che definisca con chiarezza gli obiettivi*** *e permetta alle imprese di programmare il percorso per raggiungerli"* conclude.

La capacità di innovare e mantenere una presenza solida sui mercati internazionali è un elemento decisivo per il comparto, la sfida ora è accompagnare gli obiettivi ambientali con condizioni che permettano alle aziende di tradurli in scelte concrete.

Sponsor e Partner del convegno Giflex "Flessibile. Il futuro non aspetta. Un dialogo su fiducia, persone e velocità del cambiamento"

Gold Sponsor: ***Dec Impianti***
Silver Sponsor ***Inci-Flex***
Partner: ***IPACK IMA Srl***
Sponsor sostenitore: ***PRINT4ALL***

GIFLEX *(Gruppo di specializzazione di Assografici, a sua volta parte della Federazione Carta e Grafica in Confindustria) costituita nel 1985, è l'Associazione Nazionale che raggruppa i produttori di imballaggi flessibili destinati al confezionamento di prodotti alimentari, farmaceutici, chimici e ad altre applicazioni industriali. Attualmente rappresenta 46 aziende produttrici di imballaggi flessibili e 62 soci simpatizzanti. L'industria del flessibile registra un'occupazione in Italia che supera i* ***12.700 addetti****, una produzione intorno alle 450.000 tonnellate e un fatturato di* ***4,36 miliardi di euro****. Le aziende trasformatrici associate a Giflex rappresentano circa l'80% del settore in Italia sia in volume che in fatturato.*

Ufficio stampa Giflex
Lucia Lamonarca – lamonarca@giflex.it – cel. 3351382740